

BIELLA, SERVE UN OCULISTA

Gli ambulatori sociali
in una città più **solidale**

SERVIZI - PAGINE 40 E 41

BIELLA, I PRIMI GIORNI DEGLI AMBULATORI SOCIALI: A OCULISTICA SERVE UN MEDICO

Una città **“solidale”** più vicina a persone e animali in difficoltà

Già numerosi i biellesi seguiti nei tre centri. Michela: «Il veterinario come una manna dal cielo»

Prima settimana di visite nei due ambulatori sociali di Odontoiatria e Oculistica e, nel secondo

servizio, emerge subito un problema non da poco, come segnala Sergio Rosso, vicepresidente della Asili Nottturni Umberto I, la

onlus torinese che si occupa della gestione. «Abbiamo bisogno di un oculista dopo il trasferimento dell'ex primario». ZOLA - P. 40

Un aiuto sociale

I primi giorni degli ambulatori di oculistica e **odontoiatria** riservati ai biellesi in difficoltà

MAURO ZOLA
BIELLA

Prima settimana di visite nei due ambulatori sociali di **Odontoiatria** e Oculistica e, nel secondo servizio, emerge subito un problema non da poco, come segnala Sergio Rosso, vicepresidente della Asili Nottturni Umberto I, la onlus torinese che si occupa della gestione. «Abbiamo bisogno di un oculista, disponiamo infatti di un ottico laureato che può prescrivere occhiali su misura e naturalmente consegnarli, ma se si dovessero presentare problemi di carattere medico restiamo scoperti, a quel punto non potremmo fare altro che inviare il paziente alle struttu-

re dell'azienda sanitaria». A dare la sua disponibilità era stato infatti l'ex primario che però pochi giorni dopo l'inaugurazione ha rassegnato le proprie dimissioni per tornare ad Asti. Non è ancora stato sostituito e nessun altro degli oculisti attualmente in servizio si sarebbe fatto avanti per prenderne il posto all'ambulatorio sociale, ruolo che viene svolto esclusivamente su base volontaria e senza retribuzione. «Basterebbero per ora un paio di ore al mese - spiega Rosso - credo che un professionista possa avere la sensibilità di regalarle negli orari in cui è comodo. Quando vogliono noi siamo in grado di organizzare il servizio».

Attualmente sono già do-

dici le prenotazioni per il servizio di **odontoiatria** e diciassette quelle per l'oculistica.

«Per il momento - prosegue Rosso - prevediamo un'apertura per due pomeriggi a settimana per il dentista, con dai quattro ai sei pazienti al giorno, mentre l'ottico sarà a disposizione due volte al mese per prescrivere gli occhiali e altrettante per consegnarli, anche in questo caso non costeranno nulla agli utenti più fragili».

Da questo mese fino alla fine dell'anno le previsioni della Asili Nottturni sono «di un centinaio di interventi per le cure odontoiatriche e una trentina per i nuovi occhiali. Ci aspettiamo poi in un secondo tempo quando

la voce si sarà sparsa che, come nelle altre strutture che gestiamo, soprattutto quella odontoiatrica venga presa d'assalto».

Per poter disporre degli ambulatori sociali sono necessari particolari requisiti, ad esempio in merito all'Issee. «L'accesso è rivolto esclusivamente ai biellesi - spiega l'assessore ai Servizi Sociali di Biella, Isabella Scaramuzzi - o passando attraverso alle strutture della diocesi o della Caritas, rivolgendosi a numero telefonico 01522721, interno 233, dai Servizi Sociali del Comune, contattando lo 0153507854 oppure 0153507861 o dal consiglio centrale della società San Vincenzo de Paoli, contattabile al 3397779793».

Soddisfatta l'assessore regionale Chiara Caucino che si è occupata dell'iniziativa. «Per essere all'inizio le adozioni sono già parecchie e sono convinta aumenteranno sensibilmente nel tempo, man mano che gli aventi diritto prenderanno confidenza con gli strumenti di prenotazione. Grazie a tutti coloro che mettono a disposizione il loro tempo e la loro professionalità a favore dei più deboli». —



Il presidente della Regione, Alberto Cirio e l'assessore Chiara Caucino all'inaugurazione dell'ultimo ambulatorio sociale. A fianco quello odontoiatrico

